

sette  
giorni  
concilio

Il Concilio Ecumenico Vaticano II si è aperto a Roma venerdì 11 ottobre. I « padri conciliari », circa tremila, hanno preso parte, con il papa « sedi gestatoria », dignitari pontifici, le guardie nobili e le guardie svizzere, alla processione d'apertura che, per una lunghezza quasi due chilometri, si è lentamente snodata dal portone di bronzo all'ingresso principale della basilica di Pietro. Alla cerimonia sono presenti 28 osservatori della Chiesa cristiane in cattoliche (i rappresentanti della Chiesa ortodossa sono giunti a Roma mercoledì 12 ottobre) e le missioni di 85 nazioni. Il papa vagamente bellanova ha distolto l'attenzione dell'opinione pubblica più visibile, in Italia e all'estero, dai problemi di fondo di questo Concilio, il ventimo nella storia della Chiesa cattolica, si accinge ad affrontare. L'allocuzione pronunciata da Giovanni XXIII data la misura, fin da giorni, dell'importanza dell'avvenimento e delle novità che si potrà portare, se non il piano della dottrina, sul piano della prassi della Chiesa, anche in relazione ai suoi rapporti con la realtà contemporanea, nella quale una parte determinante ha assunto l'esistenza dei campi degli Stati socialisti e dei regni afro-asiatici che hanno raggiunto recentemente l'indipendenza, liberandosi dal dogma del colonialismo ed affacciandosi in modo autonomo alla ribalta della vita politica, economico-sociale e culturale del mondo. « La Chiesa deve adeguarsi ai tempi ovi »: questo è, in sostanza, il senso dell'allocuzione. Venerdì Giovanni XXIII pronuncia una nuova allocuzione davanti ai rappresentanti delle 85 nazioni: si tratta di un importante discorso, dedicato ai problemi della pace, che integra sul piano sociale e politico quello del giorno precedente. Dopo aver ribadito che l'esplosione di un nuovo conflitto mondiale metterebbe in forza la stessa sopravvivenza dell'umanità, il papa insiste sulla necessità di giungere a pace attraverso reciproche concessioni, in uno « spirito di compromesso » che deve costituire la premessa degli accordi fra sistemi politici e sociali differenti. E' sostanzialmente la linea della resistenza cui il pontefice sembra avvicinarsi.

metallurgici

Un gravissimo episodio si è suscitato a Milano, in occasione dello sciopero dei metallurgici, che proseguono comunque, alla « Geloso ». L'avv. Giorgio Domini, consigliere legale dell'azienda e genero del proprietario, esplode da una finestra del primo piano della fabbrica due colpi di fucile contro gli operai che zionano sui marciapiedi di piazza. Solo per un caso le vittime non provano ferite. L'avvocato Domini viene arrestato per tento omicidio: il suo gesto è considerato, tuttavia, appartenente di un clima e di una politica antioperaria provocatoria messa in atto dal padronato.

ratti

Un notevole successo della corte condotta dai partiti e gli organismi democratici, particolare dal nostro Partito, è ottenuto con l'approvazione del famigerato articolo 4 della legge sui affitti, liberata dalla commissione giustizia del Senato e che adesso deve essere ratificata dalla Camera per diventare legge. L'art. 4, secondo cui l'inquinato poteva essere attato previa la sola corrispondenza di 18 mensilità che è stato fino ad oggi uno degli strumenti più valiosi per l'incremento della speculazione edilizia, verrà sostituito da un'altra norma, obbligando i proprietari a fare un allocgio equivalente, il cui canone non può oltrepassare il 20% di quello corrisposto attualmente dagli inquilini.

Il grazie del  
PSI al PCI per  
il saluto al 70°

Il vicesegretario del Psi, Francesco De Martino, ha così scritto al Segretario del Partito comunista italiano in risposta al messaggio di saluto per il 70. anniversario della fondazione del Partito socialista:

« Cari compagni, a nome del Comitato centrale del nostro Partito, vi esprimiamo il più vivo ringraziamento per il saluto che ci avete inviato in occasione del 70. anniversario della fondazione del Partito socialista. Il ricordo alla origine comune, alle lotte condotte contro il fascismo dalla Resistenza, alla Costituzione repubblicana e tante altre, rovano un'etica profonda dell'animo nostro e amiamo fratremi saluti. Il Vice Segretario del Partito (Francesco De Martino) ».

Poscente manifestazione contro Franco

# L'Ambasciata di Spagna a Roma bloccata ieri sera dagli antifranchisti

Kennedy  
Colombo e  
Geraldini

Ci siamo: il presidente Kennedy è in realtà il signor Geraldini. Questa bella notizia l'ha comunicata egli stesso in occasione del Columbus Day, rivelando che suo nonno usava raccontare ai nipotini che la famiglia discendeva dai Geraldini di Venezia. Non saremo noi a mettere in dubbio la parola del nonno, tanto più che qualsiasi del genere ce l'aspettavamo almeno in quattro secoli.

Tutti sanno che gli italiani, quando Cristoforo Colombo cominciò a chiedere navi e fondi alle Repubbliche marinare per scoprire questa famosa America, non furono affatto entusiasti dell'idea. A quell'epoca eravamo abbastanza salvi da immaginare i guai che ci sarebbero capitati Colombo dovendo andarsene in Spagna per ottenere le storie che tre careavelle della regina Isabella, degna signore che, a quell'epoca, era nota per la sua intrattigante religiosità piuttosto che per il rispetto delle norme igieniche. Ella aveva infatti giurato di non cambiarsi la camicia sino a che il regno non fosse stato liberato dai Mori. Non c'è da stupire che avesse il prurito delle scoperte. Al momento, comunque, l'affare riuscì bene: Colombo le riportò dal nuovo mondo una camicia di ricambio e altre cosette, poi comprese le catene con cui fu premiato dalla più sovrana.

Ma questa è vecchia storia. In seguito l'America ci inviò altri doni più sostanziosi: il mal francese e le pataie, di cui non ci siamo ancora fidati, l'oro degli Incas, causa della prima inflazione, le

tedeschi

automobili e il telefono, genitori della neorastenia, e così via sino ai pesci in polvere e ai surplus dei campi Aras. Così ci facciamo tutti la mano: l'America dare e noi a ricevere. L'America ci dà le direttive in politica estera e interna e noi le accettavamo; ci dava i suoi generali e noi li mettevamo a capo delle nostre truppe, ci dava i missini e noi li installavamo nelle nostre basi in casa nostra. Alla fine ci diceva anche i giocatori di calcio (orlundi) e i suoi soci — Lucky Luciano e soci — con la scusa che erano nati in Italia, anche se erano cresciuti nella civiltà americana.

Ora, per coronar l'opera, si viene a sapere che Kennedy è Geraldini, un altro orlundo. Certo fa piacere immaginare che i nostri ministri non andassero a prender ordini da un forestiero, ma anzi che i dimostranti siano state stanchissime di solidarietà col popolo spagnolo e contro il regime franchista ieri sera nelle vie del centro di Roma: un corteo di giovani ha percorso via del Tritone, piazza Barberini, via Due Macelli e al grido di « Spagna sì! Franco no! » ha raggiunto Trinità dei Monti fermandosi davanti all'ambasciata di Spagna. Lungo il percorso il corteo si è ingrossato via via, mentre dai passanti e dalle auto partivano applausi di approvazione verso i giovani.

La polizia è intervenuta una prima volta in via del Tritone, tentando invano di bloccare il corteo. Il secondo intervento è avvenuto davanti all'ambasciata di Spagna, dove stazionava un nugolo di poliziotti che si è scagliato con i manganello contro i dimostranti cercando di disperdere la manifestazione. Le cariche sono durate più di mezz'ora, ma anziché disperdere i dimostranti sono state controllate con rinnovato slancio.

Nella furiosa caccia all'uomo decine di cittadini sono stati selvaggiamente mangiavolti, e un giovane universitario, dopo essere stato duramente percosso, è stato trascinato e trattenuto in questura.

Lo scrittore Giancarlo Vigorelli, degnato del compimento dei questurini è intervenuto in difesa dei dimostranti ma è stato brutalmente malmenato. In suo aiuto è accorso il compagno Giuliano Pajetta, garibaldino di Spagna, che ha vivacemente protestato per il comportamento degli agenti. Costoro non hanno sentito il dovere nemmeno di intervenire contro alcuni fascisti che, davanti al portone dell'ambasciata, hanno lanciato alcune grida di osanna a Franco.

Più tardi, quando la manifestazione era ormai terminata, sono giunte in piazza di Spagna camionette e jeep della polizia che hanno fatto muro davanti all'ambasciata.

Il traffico in tutto il centro cittadino è rimasto a lungo bloccato. Per tutta la notte, davanti all'ambasciata, hanno stazionato gruppi di poliziotti.

Altre manifestazioni hanno avuto luogo in diverse città, tra cui Tivoli, dove per le vie centrali è sfilato un corteo impetuoso, fino a via Madama Cristina, in cui ha sede il consolato spagnolo. Una delegazione di manifestanti ha consegnato al rappresentante franchista una petizione nella quale si invoca la libertà per la Spagna, sottoscritta da tutte le associazioni partigiane, dai movimenti studenteschi e dalla federazione scuole medie, dal gruppo cattolico « Moulin », « Nuova Resistenza » e « Movimento federalista ».

Altre manifestazioni si sono svolte, inoltre, a Biella e Brescia. Le organizzazioni democratiche antifasciste di Ancona hanno appreso che il fascismo spagnolo, all'appello hanno aderito anche al sindaco di Monza, avv. Giovanni Centenaro, l'on. Aldo Buzzelli, comunisti, socialisti, socialdemocratici, UIL, CGIL, ANPI e UDI. Manifestazioni studentesche si sono svolte, inoltre, a Biella e Brescia. Le organizzazioni democratiche antifasciste di Ancona hanno diffuso un appello riproposto da un gruppo di pubblici attori che chiedono solidarietà ad altri lavoratori: del tutto arbitrario e non si riesce quindi a capire l'intervento della polizia — ripetuto anche oggi — con l'uso di manganello, camionette e sirene per ostacolare tal formazione di azioni sindacali che non turbano minimamente i numerosi contatti.

Gli operai non facevano altro che chiedere solidarietà ad altri lavoratori: del tutto arbitrario e non si riesce quindi a capire l'intervento della polizia — ripetuto anche oggi — con l'uso di manganello, camionette e sirene per ostacolare tal formazione di azioni sindacali che non turbano minimamente i numerosi contatti.

Si ritiene che nel corso del colloquio, durato quindici minuti, il Cardinale e il ministro franchista abbiano discusso fra l'altro sul recente telegramma del PCI del PSI e della DC che ha approvato un ordine del giorno di solidarietà col popolo spagnolo in lotta contro Franco. Una grande manifestazione popolare si è svolta a Ferrara, dove un comitato unitario ha fatto affigere un manifesto in cui si reclama la fine del regime d'oppressione.

I lavoratori della Pirelli, a seguito della rottura delle trattative, provocata dalla ditta, hanno negli incontri avvenuti alcuni giorni, o sono presso il Ministro del Lavoro, hanno deciso uno sciopero di 48 ore. Questa mattina gli scioperanti hanno picchiato lo stabimento e, successivamente, riunitisi in corteo, hanno iniziato una marcia verso Tivoli. Qui giunti, sono stati assaltati e picchiati, hanno rinnovato la loro richiesta di anticipo del 70. del giorno precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione

precedente.

Per la soluzione della vertenza — Pirelli — sono in sviluppo nella città numerose iniziative, che vanno dalla sottoscrizione cittadina alla sottoscrizione di un fondo per allevarvi i disagi economici quindi le diverse famiglie degli operai in lotta vengono aspettate già da diversi mesi. I lavoratori della Pirelli — sono certi che il Consiglio comunale — il quale in una recente riunione ha formulato un ordine del giorno unanimemente votato da tutti: i partiti democratici — prenderà tempestivamente tutti i provvedimenti necessari, escluso che l'aggravarsi della situazione